

COMUNE DI CITTADELLA

(Provincia di Padova)

REGOLAMENTO SPECIALE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 26 luglio 2023

Sommario

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
Art.1 – Regolamento	6
Art.2 – Istituzione e finalità del Corpo.....	6
Art.3 – Funzioni del Corpo di Polizia Locale.....	7
Art.4 – Funzioni del Sindaco.....	8
Art.5 – Funzioni di polizia giudiziaria.....	8
Art.6 – Funzioni di polizia stradale.....	9
Art.7 – Funzioni di Pubblica Sicurezza.....	9
Art.8 – Collaborazione con le altre Forze di polizia dello Stato.....	9
Art.9 – Collaborazione alle attività di Protezione Civile.....	10
Art.10 – Prestazioni su richiesta di terzi	10
CAPO II - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE GERARCHICA DEL CORPO.....	11
Art.11 – Struttura e organizzazione del Corpo.....	11
Art.12 – Gradi, simboli e distintivi	11
Art.13 –Profili e qualifiche degli appartenenti al Corpo.....	12
Art.14. – Gerarchia interna.....	12
Art.15 – Attribuzioni e compiti del Comandante quale responsabile del Corpo.....	13
Art.16 – Attribuzioni e compiti del Vice-Comandante.....	14
Art.17 - Attribuzioni dei Funzionari responsabili di unità funzionale.....	15
Art.18 – Attribuzioni e compiti dei Funzionari di vigilanza.....	15
Art.19 – Compiti degli Istruttori di vigilanza.....	16
Art.20 – Compiti degli Agenti di Polizia Locale.....	17
Art.21 – Personale amministrativo.....	17
CAPO III – REQUISITI PER L’ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE.....	17
Art.22 - Requisiti per l'accesso.....	17
Art.23 – Requisiti fisico - funzionali.....	18
Art.24 – Requisiti psico-attitudinali.....	18
CAPO IV – FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO.....	19
Art.25 – Formazione ed aggiornamento professionale.....	19
Art.26 – Addestramento fisico.....	20
CAPO V - NORME DI COMPORTAMENTO ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	20
Art. 27 – Facoltà di rivolgersi ai superiori	20
Art.28 – Rapporti esterni.....	20
Art.29 – Cura della persona	21

Art.30 – Uso dell'uniforme e dell'abito civile.....	22
Art. 31 – Saluto	22
CAPO VI – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	23
Art.32 – Tipologia e modalità dei servizi.....	23
Art.33 – Orario di lavoro e turni di servizio.....	24
Art.34 – Programmazione dei turni	25
Art.35 – Ordine giornaliero di servizio.....	25
Art.36 – Presentazione in servizio.....	25
Art.37 – Obbligo di intervento.....	26
Art.39 – Reperibilità.....	26
Art.40 – Servizi a carattere continuativo.....	26
Art.41 – Obblighi del personale a fine servizio.....	26
Art.42 – Controlli sui servizi	27
Art. 43 – Tessera di servizio e placca di riconoscimento.....	27
Art.44 – Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti.....	28
Art.45 – Servizi di rappresentanza.....	28
CAPO VII – ASSENZE, PERMESSI E CONGEDI.....	29
Art.46 – Assenze per malattia o per ragioni non preventivabili.....	29
Art.47 – Assenze per ragioni preventivabili.....	29
Art.48 – Programmazione dei congedi ordinari.....	30
CAPO VIII – PROCEDURE DISCIPLINARI.....	30
Art. 49 – Attività ispettiva.....	31
Art.50 – Attività anticorruzione	31
Art.51 – Azione disciplinare.....	31
CAPO IX – RICOMPENSE PER IL PERSONALE DEL CORPO.....	31
Art 52 – Riconoscimenti per meriti eccezionali.....	32
Art.53 – Riconoscimenti per lungo ed onorevole Servizio.....	32
Art.54 – Riconoscimenti per lungo ed onorevole Comando.....	33
Art.55 – Riconoscimenti per attività di soccorso in occasione di calamità e/o disastri.....	34
Art.56 – Altri riconoscimenti.....	34
CAPO X – DISPOSIZIONI VARIE E FINALI.....	34
Art.57 – Patrocinio legale ed assicurazione.....	34
Art.58 – Festa del Corpo.....	35
Art.59 – Adesione alle Associazioni professionali.....	35
Art.60 – Accesso agli atti.....	35
Art.61 – Titolare del potere sostitutivo.....	35

<u>Art 62 – Abrogazioni</u>	<u>36</u>
<u>Art.63 – Entrata in vigore.....</u>	<u>36</u>

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Regolamento

- 1.** Il presente Regolamento viene redatto ai sensi della Legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale” e della Legge Regionale 23 giugno 2020, n.24 “Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza”
- 2.** Il Regolamento disciplina l’organizzazione, la struttura e le funzioni del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella, nonché i compiti degli addetti e costituisce capitolo integrativo al Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cittadella.
- 3.** Al personale addetto al Corpo di Polizia Locale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale del Comune e degli accordi di comparto, fatte salve quelle particolari, definite nel presente Regolamento e, per quanto in esso non previsto, nella legislazione nazionale e regionale in materia di Polizia Locale.
- 4.** Salvo quanto non diversamente indicato, tutte le disposizioni che formano oggetto del presente Regolamento e genericamente riferite al personale, agli operatori ed agli addetti, si intendono riferite a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella.

Art.2 – Istituzione e finalità del Corpo

- 1.** Il Comune di Cittadella svolge le funzioni di polizia locale ai sensi dell’art.2 della legge 7 marzo 1986, n.65.
- 2.** A tal fine, con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 15 maggio 1996 è stato istituito il Corpo di Polizia Locale per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’Ente, di cui al successivo articolo 3.
- 3.** Il Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella, nell’ambito delle proprie attribuzioni, collabora con le Forze di polizia dello Stato e con le altre strutture deputate alla vigilanza quando, per specifiche operazioni, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti Autorità o in attuazione di accordi, convenzioni e disposizioni di Leggi e Regolamenti.
- 4.** Il Comune di Cittadella promuove un sistema comunale integrato di sicurezza di cui il Corpo di Polizia Locale costituisce l’articolazione fondamentale e al quale concorre mediante l’espletamento dei propri compiti d’istituto.
- 5.** Per sistema comunale integrato di sicurezza si intende l’insieme delle attività svolte dalla Pubblica Amministrazione anche con la collaborazione dei cittadini, singoli o associati, mettendo in atto tutte le misure necessarie ed idonee a garantire l’ordinata e civile convivenza e la sicurezza urbana in tutto il territorio comunale.
- 6.** Il Corpo della Polizia Locale del Comune di Cittadella svolge le funzioni di polizia locale al servizio delle istituzioni locali democraticamente elette e dei cittadini, per garantire l’ordinata e civile convivenza, il rispetto dei doveri civici da parte dei cittadini, garantendo loro l’effettivo godimento dei diritti e delle libertà di cui sono titolari.

7. Il Corpo di Polizia Locale gode di propria autonomia gestionale in esecuzione delle direttive del Sindaco o dell'Assessore.

8. L'organizzazione ed il funzionamento del Corpo della Polizia Locale di Cittadella sono disciplinate dalla legge 7 marzo 1986, n. 65, dalla legge regionale 23 giugno 2020, n.24. nonché dal presente regolamento.

9. Il presente regolamento si conforma ai principi del "Codice Europeo di etica per le organizzazioni di polizia".

Art.3 – Funzioni del Corpo di Polizia Locale

1) Il Corpo svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione comunitaria, statale e regionale, dallo Statuto, dal presente regolamento e vigila sul rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti nell'ambito territoriale di competenza, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

2) L'ambito territoriale ordinario dell'attività del Corpo della Polizia Locale di Cittadella è quello del Comune di Cittadella e degli eventuali comuni associati e/o convenzionati.

3) Il personale del Corpo, nell'osservanza della normativa vigente, provvede a:

a) prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di polizia locale;

b) vigilare sull'osservanza delle leggi statali e regionali, dei regolamenti e delle ordinanze, con particolare riferimento a quelle concernenti:

- 1.** la sicurezza urbana,
- 2.** la polizia urbana e rurale,
- 3.** l'edilizia,
- 4.** il commercio in ogni sua forma,
- 5.** i pubblici esercizi, attività ricettive
- 6.** ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S.,
- 7.** le attività produttive,
- 8.** l'igiene e sanità pubblica,
- 9.** la tutela dell'ambiente

c) svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza previste dall'art. 7 della legge 5 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale);

d) svolgere i servizi di polizia stradale previsti dagli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);

e) espletare i servizi di informazione, accertamento e di rilevazione connessi ai compiti d'istituto;

- f)** vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio comunale e pubblico in genere;
- g)** prestare servizi d'ordine, vigilanza, scorta necessari per l'espletamento di attività e di compiti istituzionali del Comune;
- h)** prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- i)** svolgere opera di prevenzione e di educazione civica e stradale;
- j)** collaborare con le forze di polizia dello Stato;
- k)** In ogni caso, esercitare le funzioni indicate dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 e dalla legge regionale 23 giugno 2020, n.24.

Art.4 – Funzioni del Sindaco

- 1)** Il Sindaco, o l'assessore da lui delegato, stabilisce gli indirizzi politici e impartisce le direttive sull'attività di polizia locale, vigila sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti a lui riservati previsti dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti, ai sensi dell'art2 della legge n.65/1986;
- 2)** Il Sindaco impartisce direttive al Comandante, fissando gli obiettivi e le priorità operative che devono essere conseguiti nell'assolvimento delle funzioni di Polizia Locale.
- 3)** In caso di gestione associata, partecipa all'organo direttivo della stessa, secondo le modalità specificate nella convenzione.
- 4)** Quale Autorità locale di pubblica sicurezza, esercita nell'ambito territoriale del Comune le attribuzioni che le leggi attribuiscono alla sua competenza.
- 5)** Quale Ufficiale di Governo, sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto.

Art.5 – Funzioni di polizia giudiziaria

- 1)** Il personale del Corpo, nell'ambito territoriale del Comune di Cittadella (e degli altri Comuni con cui è stata posta in essere una delle forme associative previste dalla vigente normativa) esercita, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 57 codice procedura penale e dell'articolo 5 della legge 7 marzo 1986, n.65, le funzioni di polizia giudiziaria, assumendo a tal fine la qualità di Agente di polizia giudiziaria, riferita agli agenti , o di Ufficiale di polizia giudiziaria, riferita al Comandante e agli addetti al coordinamento e controllo.
- 2)** Nell'espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria, il personale del Corpo dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria.

Art.6 – Funzioni di polizia stradale

1) Il personale del Corpo esercita, nell'ambito territoriale del Comune di Cittadella (e degli altri Comuni con cui è stata posta in essere una delle forme associative previste dalla vigente normativa) le funzioni di Polizia Stradale di cui agli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e sue successive modificazioni ed integrazioni, consistenti in:

- a.a) prevenzione e accertamento d'illeciti in materia di circolazione stradale;
- a.b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
- a.c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a disciplinare il traffico;
- a.d) effettuazione di servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
- a.e) effettuazione di servizi finalizzati alla tutela ed al controllo sull'uso della strada.

2) Il personale di Polizia Locale concorre, altresì, alle operazioni di soccorso stradale in genere.

Art.7 – Funzioni di Pubblica Sicurezza

1) Il personale del Corpo, nell'ambito territoriale del Comune di Cittadella (e degli altri Comuni con cui è stata posta in essere una delle forme associative previste dalla vigente normativa) e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65, anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza

2) Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce al suddetto personale, la qualifica d'Agente di Pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti di legge.

3) La qualifica d'Agente di Pubblica Sicurezza, è dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, sia accertato il venire meno di alcuno dei requisiti di legge.

Art.8 – Collaborazione con le altre Forze di polizia dello Stato

1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Cittadella esercitano, nel territorio del Comune di Cittadella (e degli altri Comuni con cui è stata posta in essere una delle forme associative previste dalla vigente normativa), le funzioni ed i propri compiti istituzionali e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia ad ordinamento statale, previa disposizione del Comandante, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalla competente Autorità.

2) Nell'ambito della legislazione vigente, il Sindaco può sottoscrivere, nel rispetto delle procedure previste dalle leggi e dallo Statuto, protocolli d'intesa con le competenti Autorità statali, ai fini di un più efficace coordinamento delle attività di vigilanza e controllo del territorio.

Art.9 – Collaborazione alle attività di Protezione Civile

- 1)** Il Corpo di Polizia Locale di Cittadella collabora con i servizi comunali di Protezione Civile assolvendo, per quanto di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti di istituto secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale e dai Piani Comunali di Protezione Civile.
- 2)** La Centrale Operativa del Corpo costituisce punto di prima gestione delle emergenze e punto di allertamento ed attivazione del sistema comunale di Protezione Civile.

Art.10 – Prestazioni su richiesta di terzi

- 1)** Il Corpo di Polizia Locale è autorizzato ad effettuare prestazioni speciali per conto e su richiesta di enti privati, associazioni e di terzi in genere, nei limiti stabiliti dai commi seguenti.
- 2)** Le prestazioni speciali, su richiesta di terzi, devono essere coerenti con le funzioni di istituto del Corpo e sono autorizzate su istanza motivata e documentata.
Sono prestazioni speciali del Corpo i seguenti servizi:
 - a)** la scorta a trasporti e mezzi eccezionali;
 - b)** l'assistenza e la viabilità in occasioni di riprese cinematografiche o televisive;
 - c)** l'assistenza e la vigilanza in occasione di limitazioni temporanee della viabilità pedonale, veicolare;
 - d)** l'assistenza e la vigilanza in occasione delle interdizioni temporanee della circolazione in strade, ed in ogni altro luogo pubblico o aperto al pubblico comunque denominato;
 - e)** ogni altra attività d'istituto richiesta da privati e collegata funzionalmente allo svolgimento di attività produttive, culturali, ricreative, sportive o di comunicazione pubblica e privata.
- 3)** Il Comandante, compatibilmente con le primarie esigenze d'istituto, con proprio provvedimento dispone in ordine ai tempi e ai modi dell'effettuazione dei servizi richiesti.
- 4)** Il Comandante, sentito il Sindaco o l'Assessore delegato, con proprio provvedimento può autorizzare l'utilizzo di personale e mezzi per la partecipazione a riprese cinematografiche o televisive.
- 5)** Le prestazioni speciali possono essere erogate anche a favore di pubbliche amministrazioni richiedenti.
- 6)** Per l'effettuazione delle prestazioni speciali il Comandante, con il proprio provvedimento autorizzativo, può imporre al richiedente limiti e prescrizioni compreso l'impiego di operatori ausiliari di viabilità (movieri) con spese a carico del richiedente stesso.
- 7)** Per le prestazioni speciali di cui ai commi precedenti la Giunta Comunale stabilisce le relative tariffe che sono aggiornate ogni due anni, con provvedimento del Dirigente

Comandante, in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nei 24 mesi intercorrenti dalla data della entrata in vigore della precedente variazione.

8) Con la deliberazione della Giunta Comunale, sentite la R.S.U. e le OO.SS. e nel rispetto del vigente C.C.N.L., viene stabilita la quota della tariffa per le prestazioni speciali destinata ad implementare la quota di fondo di produttività del personale appartenente al Corpo.

CAPO II - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE GERARCHICA DEL CORPO

Art.11 – Struttura e organizzazione del Corpo

- 1.** La Giunta Comunale delibera la dotazione organica e la struttura organizzativa del Corpo di Polizia Locale secondo principi di adeguatezza, efficienza, efficacia ed economicità
- 2.** Al Corpo possono essere assegnate unità lavorative appartenenti ad altri uffici comunali in modo da assicurare la prestazione dei servizi, nonché la funzionalità e l'efficienza della struttura del Corpo. Il corpo di Polizia Locale, per l'assolvimento dei compiti istituzionali, è organizzato secondo criteri di funzionalità in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa, tenuto conto delle peculiarità del territorio, delle zone di vigilanza e dei turni di servizio che sono articolati nei periodi notturni.
- 3.** Il Corpo di Polizia Locale, tenuto conto del livello di specifica professionalità richiesto per l'espletamento dei suoi interventi, si articola in una o più unità funzionali, con funzioni distinte per materie specialistiche, il cui numero e funzioni sono individuate con provvedimento del Comandante del Corpo.
- 4.** L'assegnazione del personale della Polizia Locale all'unità funzionale, con funzioni distinte per materie specialistiche, viene effettuata dal Comandante tenendo conto delle attitudini e delle capacità professionali, della conoscenza del territorio, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi da svolgere.

Art.12 – Gradi, simboli e distintivi

- 1.** I distintivi di grado individuano l'appartenenza al grado medesimo e rappresentano il rango gerarchico nella Polizia Locale di chi li indossa, hanno una funzione simbolica e non incidono direttamente sullo stato giuridico ed economico del dipendente. Gli addetti al Corpo portano sull'uniforme, se previsti, gradi e distintivi di esperienza, correlati alla categoria e livello ricoperto, secondo quanto prescritto dalla normativa regionale vigente in materia.
- 2.** I distintivi di esperienza non costituiscono grado. Essi hanno funzione meramente onorifica simbolica e non incidono ai fini della determinazione della gerarchia interna, né incidono sullo stato giuridico ed economico del personale.

3. Sull'uniforme, previa autorizzazione del Comandante, possono essere portati dai singoli appartenenti le decorazioni al valor civile e militare, applicate secondo le consuete modalità o le onorificenze riconosciute dalla Repubblica Italiana.

Art.13 –Profili e qualifiche degli appartenenti al Corpo

1) Il personale del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune di Cittadella e degli enti locali a questo associati e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste i profili professionali di:

- Comandante;
- Vice Comandante ;
- Funzionario di vigilanza;
 - Istruttore di vigilanza;
 - Agente.

2) I profili professionali di cui alle lettere a) b) e c) vanno individuati tra le professionalità proprie della Area dei Funzionari, mentre i profili di cui alle lettere e) ed f) vanno individuati tra le professionalità della Area degli Istruttori;

3) L'attribuzione dei gradi avviene con provvedimento del Comandante, dando applicazione a quanto stabilito in tale materia dalla normativa regionale specifica.

Art.14. – Gerarchia interna

1) 1. L'ordine gerarchico interno al Corpo è stabilito come segue:

- a) dal profilo professionale rivestito ai sensi dell'art.14;
- b) secondo l'ordine decrescente delle Aree e livelli ricoperti dagli appartenenti;
- c) a parità di Area, dal livello ricoperto;
- d) a parità di livello, dalla figura professionale e dalla maggiore anzianità nel livello;
- e) a parità di anzianità nel livello e nella figura professionale, dalla posizione in graduatoria del concorso.

2) L'anzianità di servizio fra gli agenti e la conseguente gerarchia fra gli stessi, è determinata, anche ai fini dell'assegnazione dei gradi, dalla somma dei periodi, anche non continuativi, in cui è stata svolta la professione di agente di polizia locale. Non rileva ne determina differenze a tal fine la natura del contratto di lavoro, sia esso a tempo determinato ovvero a tempo indeterminato.

3) L'anzianità di servizio non costituisce elemento di preferenza in ordine all'assegnazione delle mansioni e dei servizi erogati dal Comando. La scelta del personale in ordine a dette assegnazioni interne, essendo legata all'organizzazione e alla gestione del servizio, compete esclusivamente al Comandante.

Art.15 – Attribuzioni e compiti del Comandante quale responsabile del Corpo

- 1)** Il Corpo di Polizia Locale è posto sotto la direzione del Comandante.
- 2)** Il Comandante è scelto a insindacabile giudizio del Sindaco previo esperimento di apposita procedura di selezione aperta a tutti i Funzionari di Vigilanza del Corpo. Nel caso non si rinvenga all'interno del Corpo la professionalità adeguata, avuto riguardo agli obiettivi e alle necessità dell'Ente, è facoltà dell'Ente stesso indire apposita selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato della figura del Comandante, nel pieno rispetto della normativa specifica per la selezione e l'assunzione del personale degli EE.LL.;
- 3)** Il Comandante è responsabile della gestione delle risorse a lui assegnate dai documenti di programmazione dell'Ente, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Cittadella e ne risponde direttamente al Sindaco ai sensi dell'art. 9 della legge 7 marzo 1986, n.65. È altresì responsabile della gestione delle risorse, umane e strumentali, a lui direttamente assegnate.
- 4)** Il Comandante è, inoltre, responsabile dell'attuazione, per quanto di competenza del Comune di Cittadella, delle eventuali intese assunte tra l'Autorità di Pubblica Sicurezza ed il Sindaco. A tale scopo partecipa, accompagnando di norma il Sindaco, alle sedute del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, costituito ai sensi dell'art. 20 della legge 1 aprile 1981, n. 121.
- 5)** Al Comandante, oltre a quanto stabilito nei commi precedenti, per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto del Corpo e sulla base delle eventuali direttive del Sindaco, spetta di:
 - a.a) assicurare l'osservanza delle direttive generali del Sindaco o dell'Assessore delegato, l'esecuzione delle attività funzionali alla realizzazione dei programmi approvati dagli Organi Comunali e l'attuazione dei provvedimenti legittimamente assunti;
 - a.b)rispondere al Sindaco dei risultati in relazione alle direttive ricevute;
 - a.c) provvedere a tutti i servizi, diurni o notturni, ordinari o straordinari a mezzo di ordini di servizio;
 - a.d) coordinare i servizi del Corpo con quelli delle Forze di polizia dello Stato, secondo le intese stabilite dal Sindaco;
 - a.e) curare il mantenimento delle migliori relazioni con l'Autorità Giudiziaria e con i responsabili delle altre FF.OO.;
 - a.f) emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, delegando ad un funzionario/istruttore direttivo di vigilanza la responsabilità della organizzazione e direzione dei singoli servizi, secondo il loro grado di complessità, e organizzando, coordinando e dirigendo personalmente i servizi di maggiore importanza, complessità e delicatezza;
 - a.g) programmare, avvalendosi dei competenti uffici del Corpo, l'attività di formazione ed addestramento di tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Cittadella, avendo cura di verificare la validità dell'attività formativa ed addestrativa programmata ed i risultati ottenuti;

a.h) rappresentare il Corpo della Polizia Locale di Cittadella nelle cerimonie e manifestazioni pubbliche;

a.i) rappresentare il Corpo della Polizia Locale di Cittadella in occasione di conferenze di servizi, istruttorie e decisorie, all'interno dell'Amministrazione Comunale o in ogni altra sede, in applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, anche delegando un funzionario di vigilanza, specificando i poteri e i limiti della delega e partecipando personalmente nei casi di maggiore importanza, complessità e delicatezza;

a.j) mantenere i rapporti con gli organi di informazione, nel rispetto delle direttive dell'Amministrazione Comunale;

a.k) elaborare le strategie operative del Corpo della Polizia Locale, curando personalmente l'approfondimento istruttorio delle problematiche di maggiore rilevanza;

a.l) curare, i rapporti con la RSU e le Organizzazioni Sindacali, supportato dal Dirigente del Settore Risorse Umane del Corpo;

a.m) compiere quanto a lui riservato dalle vigenti norme legislative e regolamentari.

6) Il Comandante-può prestare servizio in abiti borghesi.

Art.16 – Attribuzioni e compiti del Vice-Comandante

1) Il Comandante può procedere alla nomina di un Vice-Comandante, il quale sarà scelto tra i Funzionari del Corpo;

2) Al Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale compete:

- svolgere le funzioni vicarie del Comandante, sostituendolo nei casi di vacanza, di assenza o di altro impedimento esclusa l'adozione di atti e provvedimenti di competenza dirigenziale che non siano oggetto di formale delega;
- rappresentare il Corpo di Polizia Locale nelle relazioni interne ed esterne ed in occasione di funzioni, cerimonie e manifestazioni pubbliche civili e religiose, ogni qualvolta ne sia data disposizione dal Comandante;
 - coadiuvare il Comandante nell'espletamento delle sue funzioni;
- provvedere all'assolvimento delle funzioni delegate con atto formale del Comandante;
- relazionare al Comandante su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza e, nel caso, predisporre i conseguenziali provvedimenti che il Comandante sia tenuto ad adottare in virtù di norme cogenti;
- elaborare dati che richiedano conoscenza tecnico/giuridica ed autonomia operativa;
- tenere i rapporti con i capi unità funzionale al fine di un migliore coordinamento delle rispettive funzioni istituzionali;
- attuare le disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza e collaborare con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;

- relazionare al Comandante in merito ai comportamenti anche omissivi compiuti dal personale in violazione dei rispettivi doveri;

Art.17 - Attribuzioni dei Funzionari responsabili di unità funzionale

- 1)** Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Cittadella inquadrati quali Funzionari, possono essere incaricati quali Responsabili di Unità Funzionale, e, nell'ambito delle direttive impartite dal Comandante, sono responsabili del regolare funzionamento dell'Unità Funzionale a cui sono preposti, svolgendo, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 7 marzo 1986, n. 65, funzioni di coordinamento e controllo di tutto il personale ivi incardinato.
- 2)** I Responsabili di Unità Funzionale, su delega del Comandante, hanno la responsabilità della organizzazione e direzione di singoli servizi con un rilevante grado di complessità anche non direttamente connessi al Servizio a cui sono preposti.
- 3)** I Responsabili di Unità Funzionale curano, nel dettaglio, l'organizzazione del lavoro ed il coordinamento e controllo del personale loro affidato, garantendo le migliori condizioni operative possibili e accertando la corretta esecuzione dei servizi rispetto alle direttive ed alle istruzioni impartite.
- 4)** In particolare i "Responsabili di Unità Funzionale, nell'ambito delle direttive impartite dal Comandante, esercitano le seguenti attività:
 - curano l'organizzazione ed il coordinamento e il controllo del personale loro affidato, accertando anche attraverso frequenti ispezioni, la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni, al fine di assicurare che l'attività svolta corrisponda alle direttive impartite;
 - curano, sulla base delle istruzioni normative ed operative ricevute dal Comandante, l'aggiornamento professionale e normativo del personale loro affidato;
 - verificano che il personale dipendente sia curato nella persona e che indossi l'uniforme correttamente;
 - effettuano ispezioni al fine di verificare il corretto utilizzo e la buona conservazione delle dotazioni e delle attrezzature;
 - forniscono periodicamente al Comandante elementi per la valutazione del personale dipendente;
 - nell'ambito delle competenze ed attribuzioni di legge, espletano ogni altro incarico loro affidato dal Comandante da cui direttamente dipendono.

Art.18 – Attribuzioni e compiti dei Funzionari di vigilanza

- 1)** Ai Funzionari di vigilanza compete:
 - adottare le disposizioni e/o procedure operative affinché siano eseguite le direttive del Comandante;

- coordinare e controllare l'esecuzione dei servizi interni ed esterni loro affidati, a supporto tecnico-operativo del personale subordinato e curare altresì che il risultato delle attività svolte corrisponda alle direttive ricevute
 - controllare il comportamento in servizio del personale subordinato, verificando anche che sia curato nella persona e che indossi l'uniforme correttamente;
 - avanzare proposte e suggerire soluzioni per il miglioramento del servizio;
 - operare direttamente con adeguati margini di autonomia decisionale e capacità di selezionare le soluzioni operative più opportune, garantendo nel contempo la conoscenza delle concrete situazioni esistenti sul territorio, un contatto più diretto con i singoli cittadini ed una immediata risposta alle problematiche emergenti.
- 2)** I Funzionari di vigilanza di cui al presente articolo possono essere chiamati a svolgere mansioni equivalenti che, in quanto tali, sono sempre esigibili.
- 3)** I Funzionari di vigilanza di cui al presente articolo in occasione di manifestazioni e cerimonie, assumono il comando di picchetti o di squadre nell'ambito dei settori di reparti di formazione.
- 4)** I Funzionari di vigilanza sono tenuti a provvedere a segnalare con sollecitudine al Comandante comportamenti ed azioni ritenute in contrasto con le norme di Regolamento del Corpo.

Art.19 – Compiti degli Istruttori di vigilanza

- 1)** Con provvedimento del Comandante, tenuto conto dell'anzianità di servizio, delle valutazioni ottenute dal dipendente, della diligenza, del costante rendimento in servizio, della competenza professionale acquisita a mezzo di specifico corso, gli agenti del Corpo di Polizia Locale possono avanzare al grado di Vice Istruttore per motivate esigenze organizzative.
- 2)** Gli istruttori di vigilanza di cui al presente regolamento svolgono tutti compiti degli Agenti nonché:
- curano l'istruzione di pratiche di una certa complessità connesse all'attività di Polizia Locale e che implicano una discreta conoscenza e applicazione di leggi e regolamenti ed autonomia operativa nel rispetto di direttive di massima dei superiori gerarchici;
 - curano la redazione dei rapporti all'Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - coordinano l'attività degli Agenti con cui cooperano e fanno uso di strumentazioni tecniche anche complesse.
- 3)** Gli istruttori di vigilanza, nell'ambito della propria attività, ai sensi dell'art.57/c.3° C.P.P. svolgono le funzioni di Ufficiali di Polizia Giudiziaria .

Art.20 – Compiti degli Agenti di Polizia Locale

- 1)** Gli Agenti di Polizia Locale operano per garantire alla comunità un ordinato svolgimento della vita cittadina e costituiscono un tramite indispensabile nello sviluppo di corrette relazioni tra la comunità locale e l'Amministrazione Comunale.
- 2)** Gli Agenti di Polizia Locale sono impiegati in attività di prevenzione, controllo e repressione in materia di Polizia Locale, nonché nella verifica del rispetto dell'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione normativa emanate dalle Autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la sicurezza urbana, la polizia urbana e rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, le attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e la sanità pubblica, la tutela dell'ambiente.
- 3)** Gli operatori di Polizia Locale collaborano tra loro e con i superiori, nel rispetto delle istruzioni e delle direttive ricevute, integrandosi a vicenda in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Art.21 – Personale amministrativo

- 1)** Per lo svolgimento di compiti amministrativi, connessi alle proprie funzioni, il Corpo di Polizia Locale di Cittadella si può avvalere di personale amministrativo, il quale non compie le attività di cui al precedente art. 3, comma 3, né svolge le funzioni di cui ai precedenti artt. 4, 5, 6, 7 e 8 non rivestendo, conseguentemente, le relative qualifiche.
- 2)** Il personale di cui al comma precedente, dipende gerarchicamente dal Comandante.
- 3)** A detti dipendenti di profilo amministrativo si applicano le disposizioni del presente Regolamento compatibili con il loro particolare status; sono tenuti a mantenere la riservatezza e la segretezza su tutto quanto venissero a conoscenza in ragione della loro attività professionale.

CAPO III – REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE

Art.22 - Requisiti per l'accesso

- 1)** In relazione alle specificità che connotano le funzioni di Polizia Locale, con riguardo alle modalità operative necessarie per la loro esecuzione, per accedere al Corpo di Polizia Locale di Cittadella sono di norma richiesti particolari requisiti ulteriori e diversi a quelli ordinariamente richiesti ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale con altro profilo professionale.
- 2)** L'accesso al Corpo della Polizia Locale di Cittadella mediante qualsiasi procedimento di selezione pubblica è subordinato al possesso da parte degli aspiranti dei seguenti requisiti specifici, oltre ai requisiti generali previsti dalle norme di legge e dal vigente regolamento concorsi del Comune:
 - a)** essere in possesso dei requisiti per la nomina ad agente di pubblica sicurezza:

- godimento diritti civili e politici;
 - non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo, anche irrogata con sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. Patteggiamento);
 - non essere stato e non essere al momento dell'immissione in servizio sottoposto a misure di prevenzione;
 - non essere stato espulso dalle Forze armate o da Corpi militarmente organizzati dello Stato, o destituito dai pubblici uffici;
- b)** Non avere prestato servizio civile ai sensi legge 8 luglio 1998, n.230 , essendo vietato, a coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile, di partecipare ai concorsi per impieghi che comportino l'uso delle armi ai sensi dell'art. 15, comma 7, della stessa legge 8 luglio 1998, n. 230;
- c)** Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare;
- d)** Essere in possesso di abilitazione alla guida di autoveicoli (patente cat. B) e motoveicoli (patente cat. A) senza limiti di cui al D.Lgs. 18 aprile 2011 n. 59 e sue successive modificazioni e integrazioni. Per i bandi di mobilità è sufficiente il possesso della patente di categoria B;
- e)** disponibilità incondizionata al porto delle armi d'ordinanza ed alla conduzione di tutti i veicoli in dotazione al corpo di polizia locale, espressa mediante dichiarazione contenuta nella domanda di ammissione alla selezione;
- 3)** Di norma l'accertamento dei requisiti fisico - funzionali e psico-attitudinali viene effettuato dal medico competente incaricato.

Art.23 – Requisiti fisico - funzionali

- 1)** Per l'accesso al Corpo gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti fisico – funzionali:
- a) sana e robusta costituzione fisica;
 - b) idoneità fisica incondizionata al servizio di Polizia Locale e specificamente al servizio operativo esterno articolato nelle fasce orarie giornaliere e/o notturne;

Art.24 – Requisiti psico-attitudinali

- 1)** Al fine dell'inquadramento nei ruoli del Corpo della Polizia Locale di Cittadella, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti psico – attitudinali:
- a.a) un livello evolutivo che esprima una valida integrazione della personalità, con riferimento alla capacità di elaborare le proprie esperienze di vita, alla fiducia in sé, alla capacità sia critica che autocritica, all'assunzione di responsabilità ed alle doti di volontà, connotato, inoltre, sia da abilità comunicativa che da determinazione operativa;

a.b) un controllo emotivo contraddistinto dalla capacità di contenere le proprie reazioni comportamentali dinanzi a stimoli emotigeni imprevisti od inusuali, da una funzionale coordinazione psico-motoria in situazione di stress, da una rapida stabilizzazione dell'umore nonché da una sicurezza di sé in linea con i compiti operativi che gli sono propri;

a.c) una capacità intellettuale che consenta di far fronte alle situazioni problematiche pratiche, proprie del ruolo, con soluzioni appropriate basate su processi logici e su un pensiero adeguato quanto a contenuti e capacità deduttiva, sostenuto in ciò da adeguate capacità di percezione, attenzione, memorizzazione ed esecuzione;

a.d) una socializzazione caratterizzata da una adeguata capacità relazionale nei rapporti interpersonali, dalla capacità di integrarsi costruttivamente nel gruppo, dalla disposizione a far fronte alle peculiari difficoltà del ruolo, nonché dalla capacità di adattarsi, in contesti di lavoro formalmente organizzati, sulla base della motivazione e del senso del dovere.

- 2) La mancanza dei requisiti psico – attitudinali comporta la non ammissione dell'aspirante al prosieguo del procedimento selettivo;
- 3) L'accertamento del possesso dei requisiti di cui al presente articolo è demandata al medico competente dell'Ente.

CAPO IV – FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

Art.25 – Formazione ed aggiornamento professionale

- 1) Il Comandante predispone annualmente un piano di aggiornamento e formazione professionale di tutto il personale del Corpo di Polizia Locale di Cittadella.
- 2) Il piano di aggiornamento e formazione professionale deve prevedere anche l'addestramento a tiro, nel rispetto della normativa in materia.
- 3) L'aggiornamento e la formazione sono assicurate mediante atti interni, riunioni di servizio, lezioni in aula, seminari, giornate di studio ed ogni altra modalità ritenuta idonea.
- 4) Il Comandante promuove la partecipazione a percorsi di alta formazione a componenti il Corpo che per formazione culturale, esperienze professionali e comportamento personale dimostrino particolare attitudine all'attività formativa e alla docenza. Detto personale, completato il percorso formativo, sarà abilitato alla funzione di istruttore per le attività specifiche del Corpo.
- 5) La partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento, siano essi culturali, professionali, di apprendimento di tecniche operative, di difesa personale, di addestramento formale o di tiro a segno, è obbligatoria e la mancata partecipazione costituisce illecito disciplinare sanzionato come da normativa vigente.

Art.26 – Addestramento fisico

- 1)** Il Comandante favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte degli appartenenti al Corpo, allo scopo di consentire la preparazione ed il ritempramento psicofisico necessario allo svolgimento dell'attività istituzionale e a garanzia del miglior rendimento professionale.
- 2)** Il Comandante può programmare e organizzare corsi di addestramento fisico, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale ed all'uso della forza con finalità coercitive, anche mediante convenzione con i centri di addestramento delle Forze di Polizia dello Stato o con centri addestrativi promossi dall'ANCI o da altri Enti Locali, nei limiti delle disponibilità di bilancio e secondo le previsioni del Piano Esecutivo di Gestione.
- 3)** Il Comandante può nominare istruttori, per i corsi di cui al comma precedente, appartenenti al Corpo che abbiano compiuto adeguato percorso formativo specifico ovvero in possesso di laurea in scienze motorie o titolo di studio equivalente.
- 4)** Il Comandante può organizzare con cadenza biennale prove di efficienza fisica, differenziate sia tra personale di genere maschile e quello di genere femminile, sia in relazione all'età dei partecipanti. Dette prove sono facoltative ma il loro superamento costituisce elemento positivo per la valutazione del personale del Corpo.

CAPO V - NORME DI COMPORTAMENTO ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 27 – Facoltà di rivolgersi ai superiori

- 1)** L'appartenente al Corpo, per qualsiasi problema inerente l'attività di servizio, deve rivolgersi al responsabile dell'Unità Funzionale di appartenenza, ovvero al Comandante.
- 2)** L'appartenente al Corpo, per motivi di riservatezza e/o tutela di informazioni di particolare rilevanza, può consegnare scritti in plichi sigillati al responsabile dell'Unità Funzionale di appartenenza che ne rilascia ricevuta e provvede all'inoltro al Comandante.

Art.28 – Rapporti esterni

- 1)** Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Cittadella, durante il loro servizio, devono:
 - tenere un comportamento costantemente improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia, operando con senso di responsabilità, al fine di riscuotere stima, fiducia e rispetto dalla cittadinanza e di ottenere la migliore e spontanea collaborazione, astenendosi da comportamenti o atteggiamenti che risultino di nocumento all'immagine del Corpo e di pregiudizio per la stessa Amministrazione Comunale;
 - dimostrare la massima disponibilità nei rapporti con i cittadini garantendo l'esercizio dei loro diritti, favorendo l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo, secondo le disposizioni generali fornite dal Dirigente Comandante, a completamento della normativa

relativa al diritto di accesso e di informazione nonché di quella a tutela della riservatezza e, in ogni caso, rispettando rigorosamente il segreto d'ufficio;

- rivolgersi al cittadino usando le formule di cortesia usuali;
- dimostrare lealtà e senso della disciplina nei confronti dei superiori gerarchici;
- dimostrare lealtà e cortesia nei confronti dei colleghi e dei subordinati gerarchicamente.

2) Gli appartenenti al Corpo, anche fuori della loro attività di servizio, devono:

- non usare la posizione che ricoprono nell'Amministrazione per ottenere vantaggi che non gli spettino; nei rapporti privati non menzionare né fare altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
- non rilasciare dichiarazioni che riguardino l'operato del Corpo, fatte salve le comunicazioni e le informazioni di pubblica utilità;
- astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'Amministrazione o del Corpo o che consistano in apprezzamenti o rilievi sull'operato degli Amministratori, dei superiori o dei colleghi;
- tenere in pubblico contegni e modi corretti ed urbani al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

3) I contatti con i mezzi d'informazione devono essere curati esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato, che si avvale per tale l'attività dell'U.R.P. dell'Ente.

Art.29 – Cura della persona

Il personale della Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione e del Comune che rappresenta. In ogni caso il personale è tenuto a mantenere un aspetto ed un atteggiamento consono al proprio status, evitando ogni forma di eccentricità.

È vietato variare la foggia dell'uniforme e l'uso di monili e gioielli deve avvenire in modo tale da non ledere il decoro professionale e in forma discreta; monili e gioielli non devono essere pregiudizievoli delle operazioni di servizio a tutela della propria incolumità. A tal fine è vietato, in servizio, l'uso di catenine al collo o indossare altri tipi di pendagli, bracciali e/o gambali.

È vietato portare in servizio elementi di abbigliamento o di qualunque genere che siano in contrasto col decoro della persona o dell'uniforme, o che non siano previsti nella dotazione.

Gli appartenenti al Corpo di genere femminile portano i capelli:

- a) ordinati e ben curati;
- b) qualora l'operatrice porti i capelli lunghi, durante il servizio esterno a tutela della propria incolumità li deve raccogliere;
- c) le mani devono essere ben curate, in particolare le unghie possono essere dipinte con smalti di colori tenui e stesi in modo uniforme su tutte le dita di entrambe le mani, evitando qualsiasi tipo di applicazione e/o estensione del corpo ungueale;

Gli appartenenti al Corpo di genere maschile portano i capelli:

- a) corti ordinati e ben curati: sono ammessi capelli lunghi che durante il servizio si devono raccogliere all'interno del copricapo in dotazione;
- b) Qualora l'operatore porti barba e baffi essi devono essere tenuti ben ordinati.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di entrambi i sessi in uniforme non possono esibire tatuaggi e piercing.

Art.30 – Uso dell'uniforme e dell'abito civile

- 1) Gli appartenenti al Corpo prestano normalmente servizio in uniforme.
- 2) Il personale del Corpo è altresì autorizzato a portare l'uniforme nel percorso casa – lavoro.
- 3) Il Comandante individua il personale permanentemente autorizzato ad indossare l'abito civile in funzione delle particolari attività svolte. Egli può inoltre autorizzare, ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di un particolare compito, o per gravi motivi di carattere personale, o per esigenze di sicurezza.
- 4) Il Comandante, in caso di gravidanza, può autorizzare il personale femminile all'uso di abiti civili su richiesta dell'interessata.
- 5) Il Comandante, con riferimento al personale giudicato inidoneo al servizio esterno d'istituto, ha facoltà di valutare i casi in cui l'infermità / lesione incida negativamente sul decoro dell'aspetto esteriore nonché autorizzare in modo permanente l'uso dell'abito civile nelle fattispecie in cui si evidenzia un effettivo disagio degli operatori in argomento.
- 6) Il Comandante e il Vice Comandante hanno la facoltà di indossare l'abito civile quando lo ritengono necessario per assumere informazioni o per compiere attività di servizio di carattere riservato o delicato. I predetti portano necessariamente l'uniforme in occasione di cerimonie, riunioni o eventi in cui intervengono in forma ufficiale in rappresentanza del Corpo.
- 7) Il personale autorizzato ad indossare abiti civili in servizi non operativi (come ad es. attività d'ufficio, pubbliche relazioni, etc.), nella scelta dei capi di vestiario e degli accessori (scarpe, cravatte, fazzoletti, spille, etc.) deve attenersi a criteri estetici di sobrietà, decoro ed eleganza, evitando forme di eccentricità relativamente alla foggia ed agli abbinamenti cromatici.
- 8) Per le tipologie di uniforme per le quali esistono varianti stagionali, il Comandante dispone sull'uso delle suddette varianti in base ai cambiamenti stagionali e a quelli climatici;
- 9) I Funzionari e gli Istruttori di vigilanza hanno l'obbligo di controllare che il personale dipendente si attenga a dette norme, nonché che vesta l'uniforme con cura, senza usare indumenti che presentino usura o alterazioni tali da nuocere al decoro dell'uniforme stessa e di chi l'indossa.

Art. 31 – Saluto

- 1) Il saluto è un atto di cortesia, una manifestazione di stima e di rispetto, nonché un modo per dimostrare la professionalità dell'appartenente al Corpo;

- 2)** Il personale del Corpo in uniforme saluta la Bandiera Nazionale, il Gonfalone, le Autorità civili, militari e religiose, il Sindaco, gli Assessori comunali, i Consiglieri comunali, il Comandante, i superiori gerarchici del Corpo in divisa che devono rispondere nella stessa forma, il cittadino che lo interpella o a cui si rivolge; se in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera personale di riconoscimento.
- 3)** Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta ed a dita unite, all'altezza della visiera del copricapo, mantenendo il polso in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla.
- 4)** Il personale che opera negli uffici in uniforme ma privo di copricapo rende il saluto, quando dovuto, alzandosi in piedi ed assumendo la posizione di attenti.
- 5)** Il personale che opera a bordo di veicoli, ovvero in servizio di scorta, ovvero impegnato nella regolamentazione del traffico o, comunque, materialmente impedito dall'espletamento di compiti di istituto, è dispensato dall'obbligo del saluto.

CAPO VI – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art.32 – Tipologia e modalità dei servizi

- 1)** Gli operatori del Corpo di Polizia Locale di Cittadella svolgono il servizio esterno con le seguenti modalità:
 - a.a) servizio appiedato;
 - a.b) servizio a bordo di motocicli e motoveicoli;
 - a.c) servizio a bordo di autoveicoli.
- 2)** Il servizio degli operatori è svolto con l'arma di ordinanza assegnata secondo quanto stabilito dal Regolamento in materia armata secondo quanto stabilito dal "Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella", approvato con deliberazione del C.C. n.33 del 27 giugno 2019, a cui si fa espresso ed integrale rinvio;
- 3)** Gli operatori del Corpo svolgono di norma le seguenti tipologie di servizio, in via esemplificativa e non esaustiva:
 - controllo del territorio e polizia di prossimità;
 - regolazione della circolazione pedonale, veicolare e controllo del traffico;
 - polizia giudiziaria;
 - polizia amministrativa delle attività produttive;
 - polizia amministrativa dell'edilizia e dell'ambiente;
 - sicurezza urbana;
 - pronto intervento, in risposta alle segnalazioni e alle richieste pervenute direttamente dai cittadini alla Centrale Operativa del Corpo;

- supporto all'attività di soccorso pubblico;
- ogni altra attività attribuita al Corpo in forza di legge, regolamento od altro atto dell'Amministrazione Comunale.

4) I servizi sono di norma svolti da pattuglie di due operatori. È facoltà del Comandante, in relazione alla complessità del servizio da svolgere, delle condizioni di contesto e degli eventuali particolari fattori di rischio, disporre che i servizi siano svolti da operatori singoli o da pattuglie di tre o più operatori ovvero utilizzando più pattuglie contemporaneamente.

Art.33 – Orario di lavoro e turni di servizio

1) L'orario di servizio del Corpo di Polizia Locale di Cittadella è articolato in modo tale da garantire la copertura del servizio da lunedì a domenica, all'interno di una fascia oraria diurna di almeno 10 ore compresa almeno tra le ore 7 e le ore 20. In specifici giorni della settimana, il servizio svolto in modo continuativo può protrarsi fino alle ore 3 del giorno successive. I turni sono attuati mediante apposita programmazione mensile che prevede una ciclica turnazione tra tutto il personale in servizio.

2) L'orario di lavoro è organizzato nelle modalità ritenute più consone al fine di garantire la maggior estensione del servizio e la massima proiezione sul territorio dello stesso, nel pieno rispetto della normativa contrattuale vigente;

3) I turni si articolano di norma mediante la distribuzione del personale in contingenti destinati a svolgere servizio su turni mattutini e pomeridiani. Il servizio serale viene espletato di norma nei giorni di venerdì e sabato, ovvero su disposizione specifica del Comandante nelle altre giornate.

4) Il Comandante, per esigenze dovute per eventi di particolare rilevanza, di propria iniziativa, o sentito il Sindaco, ovvero su richiesta dell'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, può disporre che il personale presti la propria opera in turni diversi ai turni contrattualmente definito. Le eventuali ore eccedenti l'orario ordinario contrattualmente previsto sono compensate come lavoro straordinario o sono recuperate a scelta del dipendente.

5) Le prestazioni oltre l'orario ordinario sono effettuate dagli operatori per tutto il tempo necessario. Ciò vale anche quando non sia possibile avere ordini superiori, al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata in turno ordinario e non procrastinabile (es. rilevamento incidenti stradali). In situazioni di emergenza, ovvero qualora si sia in attesa dell'arrivo del collega assegnato al turno successivo per il cambio sul posto ugualmente il servizio non può essere abbandonato;

6) Il Comandante, attraverso l'ordine giornaliero di servizio, organizza il lavoro del personale del Corpo e la sua distribuzione (mattina, pomeriggio, sera) in modo di garantire un'adequata presenza di personale in relazione alle esigenze della cittadinanza e nel rispetto della disciplina normativa e dei CC.CC.NN.LL..

7) Le modalità di espletamento dei servizi sono determinate dal Comandante, di norma attraverso l'ordine giornaliero di servizio, ovvero attraverso disposizioni di servizio specifiche, temporanee o permanenti.

8) Al personale dell'area amministrativa che opera all'interno del Corpo si applica di norma l'articolazione dell'orario di lavoro su 5 giorni (comprese le fasce di flessibilità e i rientri settimanali) del rimanente personale del Comune di Cittadella.

Art.34 – Programmazione dei turni

1) Il Comandante, sulla base delle eventuali direttive del Sindaco, con propria disposizione da emanarsi di norma entro il 22 del mese precedente, stabilisce il quadrante d'impiego o l'eventuale riposo degli operatori per ciascun mese. Detta programmazione è comunicata agli operatori.

2) Gli operatori del Corpo di Polizia Locale di Cittadella, entro il 14 del mese precedente, hanno la facoltà di rappresentare all'Ufficio Servizi, via e-mail, le eventuali esigenze personali attinenti ai turni di servizio affinché il Comandante ne possa tenerne conto nella programmazione. Entro la stessa data devono presentare le richieste di congedo ordinario, di recupero di prestazione lavorativa svolta oltre l'orario ordinario, di permesso studio e per quanto possibile di congedi parentali e congedi ex legge 104/1992.

3) In relazione a particolari esigenze di servizio appalesatesi successivamente alla data di comunicazione della programmazione mensile, il Comandante può disporre, con almeno 24 ore di anticipo, parziali variazioni alla programmazione mensile da comunicarsi agli interessati .

Art.35 – Ordine giornaliero di servizio

1) Il Comandante emana, supportato dall'Ufficio Servizi e sulla base della programmazione mensile, l'ORDINE GIORNALIERO DI SERVIZIO nel quale viene indicato per ciascun operatore il turno di servizio assegnato, la tipologia del servizio a cui è adibito e le eventuali istruzioni di dettaglio. L'ordine di servizio quotidiano viene comunicato mediante e-mail a tutte le strutture del Corpo.

2) Nell'ordine giornaliero di servizio è individuato il personale inserito nell'eventuale turno di reperibilità.

3) È onere di ciascun operatore informarsi quotidianamente del turno di servizio assegnato il giorno successivo, con le relative disposizioni ed eventuali prescrizioni relative al tipo di divisa da utilizzare.

Art.36 – Presentazione in servizio

1) Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di presentarsi in servizio nel tempo e nel luogo indicato nell'ordine di servizio quotidiano ovvero nell'ordine di servizio speciale, in perfetto ordine nel vestiario previsto, nell'equipaggiamento personale e con l'armamento previsti.

2) E' onere di ciascun operatore ritirare per tempo le eventuali dotazioni di reparto previste.

Art.37 – Obbligo di intervento

Nel rispetto dei doveri connessi alla qualità di operatore di polizia locale, tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Cittadella hanno l'obbligo di intervento in relazione alle competenze d'istituto previste dalle leggi e dai regolamenti, dal presente regolamento e dalle disposizioni ricevute dai superiori gerarchici.

Art.38 – Reperibilità

- 1)** In caso di istituzione del servizio di pronta reperibilità, nell'ordine di servizio quotidiano viene individuato un contingente di appartenenti al Corpo da chiamare in servizio in caso di assenza, a qualsiasi titolo, del personale comandato nelle giornate festive e nel turno serale dei giorni feriali ovvero in caso di calamità naturali in atto e/o gravi e attuali pericoli per la collettività e la sicurezza cittadina quali, esemplificativamente: terremoti, incendi, precipitazioni nevose di grande entità, alluvioni, esplosioni, pericoli immediati per la salute pubblica ed altri eccezionali fenomeni.
- 2)** Al personale in reperibilità spetta il trattamento economico previsto nel vigente CCNL.
- 3)** Presso la Centrale Operativa è tenuta una tabella con il recapito di tutti gli appartenenti al Corpo.

Art.39 – Servizi a carattere continuativo

- 1)** In relazione a particolari esigenze di presidio e vigilanza con carattere continuativo il Comandante può disporre che il personale di più turni si avvicendi con cambio sul posto.
- 2)** Nell'ipotesi di cui al comma precedente, quando viene disposto un servizio a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale smontante:
 - non deve allontanarsi, fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza di chi deve sostituirlo;
 - deve riferire al personale che lo sostituisce i fatti occorsi, in quanto suscettibili di comportare la necessità di modificare le modalità di conduzione del servizio stesso.
 - il personale montante deve sostituire il personale smontante nel luogo ed all'ora stabiliti dall'ordine di servizio.

Art.40 – Obblighi del personale a fine servizio

- 1)** Al termine del proprio turno di servizio il personale deve succintamente relazionare alla Centrale Operativa e al proprio Responsabile:
 - a.a)ogni fatto avvenuto durante l'espletamento del servizio;
 - a.b)in merito all'adempimento delle specifiche disposizioni di servizio;

a.c) in merito all'attività sanzionatoria svolta indicando il numero delle sanzioni contestate e la loro tipologia;

a.d) in merito all'attività di polizia giudiziaria svolta.

2) Qualora nel corso del turno di servizio un operatore rimanesse vittima di un infortunio nell'espletamento del proprio dovere dovrà essere immediatamente redatta una breve relazione illustrante i fatti che hanno originato l'infortunio da trasmettere senza indugio alla Centrale Operativa per l'immediata informazione al Comandante.

3) Quando ne ricorra la necessità o non sia possibile provvedere altrimenti, al personale del Corpo può essere fatto obbligo, al termine del turno, di continuare nel servizio fino al cessare delle esigenze. La protrazione dell'orario di servizio è disposta dal Comandante ovvero, in sua assenza, dal Vice Comandante ovvero al più alto in grado al momento presente in Comando ovvero dalla Centrale Operativa.

4) Fatto salvo quanto previsto nel comma 3, il personale impegnato in un intervento assegnato dalla Centrale Operativa del Corpo non può cessare dal servizio senza aver completato l'intervento assegnato ovvero senza essere esplicitamente autorizzato dalla stessa Centrale Operativa.

5) L'operatore della Centrale Operativa deve comunicare le informazioni rilevanti ai fini del corretto svolgimento servizio e le consegne ricevute all'operatore che gli subentra.

Art.41 – Controlli sui servizi

1) Il responsabile di Unità Funzionale ovvero l'addetto al coordinamento e controllo incaricato di sovrintendere ad uno specifico servizio sono responsabili del personale loro assegnato e devono controllare il buon andamento dell'attività ed il corretto comportamento del personale stesso.

2) Dei controlli effettuati e degli eventuali rilievi ai fini dei successivi adempimenti, il personale di cui al comma 1 riferisce, per via gerarchica, al Comandante.

3) In ogni circostanza, il personale di cui al comma 1 è tenuto a far rimuovere con immediatezza qualsivoglia ostacolo che si frapponga alla regolare esecuzione del servizio.

Art. 42 – Tessera di servizio e placca di riconoscimento

1) Al personale del Corpo è rilasciata dal Comandante una tessera personale di riconoscimento plastificata, del tipo previsto dalla disciplina regionale vigente in materia, contenente gli estremi del decreto prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza e del provvedimento di assegnazione dell'arma, qualora adottato. Al Comandante la tessera personale è rilasciata dal Sindaco.

2) La tessera personale, che ha validità quinquennale, va esibita nel caso sia necessario qualificarsi mentre viene svolta attività operativa in abito civile.

3) Al personale viene assegnata, altresì, la placca pettorale di riconoscimento contenente il logo regionale della Polizia Locale, la denominazione del Corpo Polizia Locale di

Cittadella e il numero di matricola assegnata al personale all'atto dell'entrata in forza al Corpo.

- 4) Limitatamente al Comandante e al Vice Comandante, il numero di matricola è progressivo secondo la posizione gerarchica dell'assegnatario.
- 5) La placca pettorale può essere esposta in caso di operatività in abito civile al fine di qualificarsi ed essere riconosciuti.
- 6) È fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comandante lo smarrimento, la sottrazione, la distruzione o il deterioramento della tessera personale di servizio e della placca di riconoscimento.
- 7) La tessera personale e la placca devono essere prontamente restituite all'atto della cessazione dal servizio e sono immediatamente ritirate a seguito di sospensione dal servizio.

Art.43 – Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

- 1) Il personale del Corpo Polizia Locale di Cittadella, nell'utilizzo, nella custodia e nella conservazione di ogni bene o attrezzatura appartenente all'Amministrazione Comunale di Cittadella ed assegnata in dotazione di servizio personale o di reparto nonché di ogni bene altrui detenuto a causa e nell'esercizio della funzione, è tenuto ad adottare la diligenza del buon padre di famiglia, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, rispondendo dei danni provocati per la scarsa cura e/o perizia.
- 2) I principi di cui al comma precedente si applicano anche all'utilizzo dei veicoli di servizio.
- 3) Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati, per iscritto e per via gerarchica, al Comandante, specificando le circostanze del fatto.
- 4) Il Comandante, svolta l'adeguata istruttoria, qualora ritenga emergere profili di responsabilità erariale in capo all'assegnatario del bene o all'utilizzatore, provvede a redigere rapporto alla Procura Regionale del Veneto presso la Corte dei Conti per i successivi adempimenti di competenza.
- 5) L'appartenente al Corpo al quale sia stata rilasciata la patente di servizio, si obbliga, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale 11 agosto 2004, n. 246, a comunicare al Dirigente Comandante ogni variazione di validità e di conferma della propria patente di guida conseguita ai sensi dell'art. 116 o dell'art. 138 del Decreto Legislativo 30 aprile 1982, n. 285 e sue successive modificazioni ed integrazioni, entro 10 giorni dalla sua effettiva conoscenza, al fine di procedere alla informazione o segnalazione alla Prefettura, come previsto dagli artt. 3, comma 7, e 7 del citato Decreto Ministeriale.

Art.44 – Servizi di rappresentanza

- 1) Al Corpo Polizia Locale di Cittadella compete l'espletamento dei servizi di rappresentanza disposti dal Sindaco in occasione delle cerimonie e delle manifestazioni pubbliche.

- 2) Al Corpo compete la scorta d'onore e il porto del gonfalone del Comune di Cittadella secondo le indicazioni del Sindaco o Assessore delegato.
- 3) Il personale del Corpo partecipa alle cerimonie ed alle manifestazioni pubbliche con propri picchetti, reparti di formazione o rappresentanze e rende gli onori nei casi e con le modalità previste dalle regole consuetudinarie del cerimoniale o dai regolamenti.
- 4) Per il personale individuato lo svolgimento dei servizi in alta uniforme è alternativo allo svolgimento del normale turno di servizio e viene disposto con l'ordine di servizio quotidiano.
- 5) Il ~~Dirigente~~ Comandante, con proprio provvedimento, individua l'esatta foggia dell'alta uniforme, tenuto conto dei precedenti storici dell'Ente e del Corpo.

CAPO VII – ASSENZE, PERMESSI E CONGEDI

Art.45 – Assenze per malattia o per ragioni non preventivabili

- 1) Gli appartenenti al Corpo che, per ragioni di salute o per altra causa di forza maggiore, non possano presentarsi in servizio devono informare appena possibile la Centrale Operativa, il proprio responsabile di servizio o il Comandante. L'avviso deve in ogni caso pervenire entro quindici minuti dall'ora indicata dall'ordine di servizio quotidiano per la loro entrata in servizio, indicando la presumibile durata dell'assenza.
- 2) Nel caso di assenza per malattia gli appartenenti al Corpo devono contestualmente comunicare alla Centrale Operativa l'indirizzo di reperibilità per le eventuali visite fiscali.
- 3) Gli appartenenti al Corpo devono comunicare tempestivamente alla Centrale Operativa i giorni di prognosi ed entro i due giorni successivi all'inizio della malattia il numero del certificato medico telematico.
- 4) Tutte le assenze per malattia, di qualsiasi durata, vanno giustificate con certificato medico.
- 5) Tutte le cause di assenza non previste e non prevedibili devono essere regolarizzate con l'apposito giustificativo entro due giorni dalla data dell'assenza, allegando l'eventuale documentazione comprovante le ragioni.

Art.46 – Assenze per ragioni preventivabili

- 1) Gli appartenenti al Corpo che intendano non presentarsi in servizio per ragioni diverse da quelle dell'art. 43, devono presentare richiesta di autorizzazione al responsabile di Unità Funzionale da cui dipendono gerarchicamente entro il 14 del mese precedente alla data dell'assenza preventivata. Il responsabile di U.F., ricevuta la richiesta di cui al comma precedente deve valutarla entro le 24 ore successive e qualora intenda autorizzare l'assenza deve immediatamente notiziarne l'Ufficio Servizi affinché il Comandante possa tenerne conto nella programmazione.

2) Alla stessa disciplina del comma 1 sono soggette le richieste di congedo ordinario, di recupero ex art. 39, comma 4 del presente regolamento, di permesso studio e per quanto possibile di congedi parentali e congedi ex legge 104/1992.

3) Eccezionalmente gli operatori del Corpo di Polizia Locale di Cittadella, per assenze non superiori ai due giorni, possono presentare richiesta di autorizzazione al proprio responsabile di U.O. da cui dipendono gerarchicamente almeno 6 giorni prima della data d'inizio dell'assenza richiesta.

4) Nell'ipotesi di cui al comma precedente il responsabile di U.O. ricevuta la richiesta deve valutarla entro le 24 ore successive e qualora intenda autorizzare l'assenza deve immediatamente notificarne l'Ufficio Servizi affinché ne tenga conto nell'ordine di servizio quotidiano.

Art.47 – Programmazione dei congedi ordinari

1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Cittadella devono presentare le loro richieste di programmazione dei turni di ferie entro il 30 gennaio di ciascun anno.

2) Il Comandante, tenuto conto delle prevedibili esigenze di servizio e delle preferenze manifestate dal personale, predispone con l'ausilio dell'Ufficio Servizi, entro il 31 marzo di ciascun anno, la programmazione dei turni di ferie dell'anno successivo.

3) Nella programmazione dei turni di ferie il Comandante deve tenere conto dei seguenti parametri:

a) non può essere programmata la concessione delle ferie a più del 50% percento della forza di ciascuna Unità Operativa in cui si articola il Corpo, tenuto conto dell'effettiva forza assegnata in virtù delle riduzioni per part-time in ciascun giorno della settimana;

b) nel periodo 1 giugno – 30 settembre deve essere garantito a ciascun appartenente al Corpo almeno 14 giorni naturali e continuativi di ferie;

c) il Comandante si alterna nel congedo ordinario con il Vice Comandante in modo da garantire la presenza di un referente costantemente in servizio o reperibile nei giorni festivi.

4) In relazione di eccezionali esigenze di servizio il Comandante può negare le ferie in determinati periodi dell'anno ovvero di revocare le ferie già concesse qualora si cumulassero con ulteriori assenze (per malattie o altre motivazioni) tali che risulti assente più del 60% della forza del Corpo.

5) Il personale del Corpo di Polizia Locale programma di usufruire la totalità delle ferie nel rispetto delle norme del CCNL in vigore e delle altre disposizioni interne.

CAPO VIII – PROCEDURE DISCIPLINARI

Art. 48 – Attività ispettiva

- 1) Personale incaricato dal Comandante può svolgere attività ispettiva per la verifica del rispetto delle norme del presente regolamento e degli ordini emanati dal Comandante compreso l'ordine giornaliero di servizio, sulla base di un programma concordato mensilmente con il Comandante, tenuto conto delle eventuali direttive del Sindaco.
- 2) Dell'attività ispettiva svolta relaziona i Funzionari responsabili del servizio e il Comandante.
- 3) Nel caso di danneggiamenti ai beni dell'Amministrazione Comunale o smarrimento degli stessi il personale incaricato svolge attività istruttoria al fine di verificare l'emergere di profili di responsabilità erariale in capo al consegnatario del bene o dell'utilizzatore, relazionandone al Sindaco e al Comandante.
- 4) Degli esiti dell'attività ispettiva e degli eventuali provvedimenti disciplinari conseguentemente assunti, il Comandante notizia il Sindaco e il Segretario Generale.

Art.49 – Attività anticorruzione

- 1) Il personale incaricato dal Comandante verifica in modo riservato ogni segnalazione e gli eventuali esposti sul comportamento del personale del Corpo della Polizia Locale di Cittadella, con particolare riferimento ai delitti previsti dal Libro II°, Titolo II°, Capo I° del Codice Penale.
- 2) Dell'esito dell'attività svolta ai sensi del comma 1 il personale riferisce al Comandante, che a sua volta relaziona il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e il Sindaco nonché, se del caso, i titolari dell'azione disciplinare.
- 3) La trasmissione delle eventuali informative alla Procura della Repubblica di Padova è a firma del Comandante.
- 4) Il Comandante dà, inoltre, disposizioni per l'attuazione dei programmi di prevenzione di fenomeni corruttivi.

Art.50 – Azione disciplinare

- 1) Titolare dell'azione disciplinare nei confronti del Comandante, è il Segretario Generale del Comune.
- 2) Titolare dell'azione disciplinare nei confronti dei responsabili di Unità Funzionale è il Comandante.
- 3) Titolare dell'azione disciplinare nei confronti del personale del Corpo, è il Comandante.

CAPO IX – RICOMPENSE PER IL PERSONALE DEL CORPO

Art 51 – Riconoscimenti per meriti eccezionali

1) Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Cittadella che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, o che comunque abbiano portato particolare lustro all'immagine del Corpo, possono essere premiati, avuto riguardo all'importanza dell'attività svolta ed agli atti compiuti, come segue:

- a) elogio del Comandante;
- b) encomio del Sindaco;
- c) encomio solenne del Sindaco;
- d) proposta della Giunta Comunale, su iniziativa del Sindaco, alla Giunta Regionale di conferimento dell'onorificenza regionale per meriti speciali;
- e) proposta della Giunta Comunale, su iniziativa del Sindaco, al Ministero dell'Interno di una onorificenza al valor civile.

2) Per la valutazione degli atti meritevoli di riconoscimento e per l'individuazione dei componenti del Corpo ritenuti meritevoli delle forme di apprezzamento previste dal presente Regolamento, è costituita una commissione. Essa è presieduta dal Comandante e composta da almeno un Funzionario di vigilanza e da un agente che esamina tutte le segnalazioni pervenute e formula le proposte al Sindaco e alla Giunta.

3) Possono segnalare azioni degne di essere valutate gli Amministratori (Assessori e Consiglieri Comunali), i responsabili di Unità Funzionale, 5 operatori congiuntamente ovvero i cittadini, singoli o associati.

4) Possono formulare proposte di attribuzione di forme di apprezzamento previste dal comma 1 del presente articolo il Sindaco e l'Assessore delegato alla Polizia Locale.

5) Le forme di apprezzamento previste dal comma 1 del presente articolo sono consegnate in forma ufficiale e solenne.

6) Agli operatori che si sono distinti per aver svolto attività di servizio anche di tipo ordinario ma dimostrando particolari capacità operative il Comandante, *motu proprio*, può attribuire una lettera di lode.

7) Con provvedimento del Comandante viene approvata la foggia dei distintivi d'onore attestanti l'attribuzione al personale del Corpo di un elogio del Comandante stesso, di un encomio del Sindaco o di un encomio solenne del Sindaco.

Art.52 – Riconoscimenti per lungo ed onorevole Servizio

1) In applicazione della vigente normativa regionale in materia è istituita per il personale del Corpo di Polizia Locale di Cittadella una onorificenza per il lungo ed onorevole servizio alle dipendenze dell'Amministrazione, articolata in tre classi:

- MEDAGLIA D'ORO PER IL LUNGO ED ONOREVOLE SERVIZIO: attribuita al personale che abbia svolto onorevolmente servizio per almeno 30 anni;

- **MEDAGLIA D'ARGENTO PER IL LUNGO ED ONOREVOLE SERVIZIO:** attribuita al personale che abbia svolto onorevolmente servizio per almeno 25 anni;

- **MEDAGLIA DI BRONZO PER IL LUNGO ED ONOREVOLE SERVIZIO:** attribuita al personale che abbia svolto onorevolmente servizio per almeno 15 anni.

2) Le onorificenze di cui al comma 1 non possono essere concesse al personale che negli ultimi due anni abbia ricevuto una sanzione disciplinare pari o superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un giorno o superiore.

3) Le onorificenze di cui al comma 1 sono concesse dal Comandante che verifica l'anzianità di servizio del personale e l'assenza di motivi ostativi alla concessione.

4) Al Comandante l'onorificenza di cui al comma 1 è concessa dal Sindaco che verifica l'anzianità di servizio e l'assenza di motivi ostativi alla concessione.

5) Le onorificenze sono concesse il 20 gennaio (ricorrenza del Santo Patrono San Sebastiano).

6) Qualora un appartenente al Corpo sia insignito di più classi dell'onorificenza per il lungo ed onorevole servizio porta sulla divisa solo le insegne di quella di grado più elevato.

7) La foggia delle onorificenze è stabilita dalla Regione Veneto.

8) Le onorificenze di cui al comma 1 del presente articolo sono registrate nello stato di servizio del personale interessato e pubblicate attraverso un apposito Ordine giornaliero di servizio del Comandante.

Art.53 – Riconoscimenti per lungo ed onorevole Comando

1) In applicazione della vigente normativa regionale in materia è istituita per il personale del Corpo di Polizia Locale una onorificenza per il lungo ed onorevole comando, articolata in tre classi:

a) **MEDAGLIA D'ORO PER IL LUNGO ED ONOREVOLE COMANDO:** attribuita al personale che abbia svolto onorevolmente funzioni di Comandante di Corpo, ovvero Responsabile di Unità Funzionale, per almeno 30 anni;

b) **MEDAGLIA D'ARGENTO PER IL LUNGO ED ONOREVOLE COMANDO:** attribuita al personale che abbia svolto onorevolmente funzioni di Comandante di Corpo, ovvero incarichi di Responsabile Unità Funzionale per almeno 25 anni;

c) **MEDAGLIA DI BRONZO PER IL LUNGO ED ONOREVOLE COMANDO:** attribuita al personale che abbia svolto onorevolmente funzioni di Comandante di Corpo, ovvero funzioni di Responsabile di Unità Operativa per almeno 15 anni.

2) Le onorificenze di cui al comma 1 non possono essere concesse al personale che negli ultimi due anni abbia ricevuto una sanzione disciplinare pari o superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un giorno o superiore.

3) Per il computo dell'anzianità di comando di ciascun dipendente si sommano i periodi in cui è stata svolta la funzione di Comandante di Corpo:

- 4) Le onorificenze di cui al comma 1 sono concesse dal Comandante previa verifica l'anzianità di comando, computata come previsto dal comma 3, del personale e l'assenza di motivi ostativi alla concessione.
- 5) Al Comandante l'onorificenza di cui al comma 1 è concessa dal Sindaco previa verifica l'anzianità di comando, computata come previsto dal comma 3, e l'assenza di motivi ostativi alla concessione.
- 6) Le onorificenze sono concesse il 20 gennaio (ricorrenza del Santo Patrono San Sebastiano).
- 7) La foggia delle onorificenze è stabilite dalla Regione Veneto.

Art.54 – Riconoscimenti per attività di soccorso in occasione di calamità e/o disastri

- 1) In applicazione della vigente normativa regionale in materia è istituita per il personale del Corpo di Polizia Locale di Cittadella un'onorificenza per la partecipazione ad attività di soccorso in occasione di calamità e disastri.
- 2) Le onorificenze di cui al comma 1 sono concesse dal Sindaco su proposta del Comandante che verifica la partecipazione dei singoli dipendenti del Corpo ad attività di soccorso in occasione di calamità e disastri.
- 3) Le onorificenze sono concesse il 20 gennaio (ricorrenza del Santo Patrono San Sebastiano).
- 4) Qualora un appartenente al Corpo sia insignito più volte per la partecipazione ad attività di soccorso in occasione di calamità e disastri porta sulla divisa una sola insegna ma su nastrino della giacca, ovvero sul nastrino della medaglia dove è inserito un numero dorato corrispondente al numero delle decorazioni attribuite al dipendente.
- 5) La foggia dell'onorificenza è stabilita dalla Regione Veneto.

Art.55 – Altri riconoscimenti

Per il personale del Corpo di Polizia Locale di Cittadella che abbia almeno 35 anni di età e 15 di servizio e che goda della pubblica stima, il Sindaco, su indicazione del Comandante, può proporre al signor Presidente della Repubblica, per il tramite del Prefetto di Padova la concessione di una onorificenza al Merito della Repubblica.

CAPO X – DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art.56 – Patrocinio legale ed assicurazione

- 1) L'Ente, a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un dipendente del Corpo di Polizia Locale di Cittadella, per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non

sussista conflitto d'interessi, ogni onere di difesa, sin dall'apertura del procedimento e fino alla conclusione dello stesso, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.

2) In caso di condanna definitiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Ente può esercitare diritto di rivalsa verso il dipendente per tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

Art.57 – Festa del Corpo

Il giorno 20 gennaio di ogni anno è celebrata la giornata della Polizia Locale regionale, in occasione della celebrazione del Santo Patrono San Sebastiano, solennità istituita dall'art.15 della L.R. n.24/2020. A tale manifestazione partecipa una rappresentanza della Polizia Locale di Cittadella, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.58 – Adesione alle Associazioni professionali

1) Il Corpo della Polizia Locale di Cittadella favorisce l'adesione dei propri appartenenti alle associazioni professionali della Polizia Locale, che sono luogo privilegiato di formazione e auto formazione attraverso lo scambio di esperienze professionali.

2) Il Comandante, compatibilmente con le prioritarie esigenze di servizio, favorisce la partecipazione degli appartenenti al Corpo agli incontri formativi organizzati dalle Associazioni Professionali.

Art.59 – Accesso agli atti

1) Ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive integrazioni e modificazioni è escluso l'accesso ai documenti sotto elencati:

- a.a) ordini giornalieri di servizio emanati ai sensi dell'art.36 del presente regolamento;
- a.b) ordini di servizio contenenti la definizione di modalità operative del Corpo, durante il periodo della loro vigenza;
- a.c) atti di polizia giudiziaria.

2) L'accesso formale è consentito a coloro che ne facciano istanza motivata.

3) Non sono ammissibili istanze d'accesso preordinate ad un controllo generalizzato all'operato del Corpo della Polizia Locale di Cittadella e/o dei suoi appartenenti.

Art.60 – Titolare del potere sostitutivo

Il Comandante è il titolare del potere sostitutivo per inerzia dei funzionari e di ogni altro appartenente al Corpo della Polizia Locale rispetto ai termini dei procedimenti amministrativi così come previsti dalle leggi e dai regolamenti.

Art 61 – Abrogazioni

- 1) E' abrogata alla data di entrata in vigore di cui al successivo articolo il Regolamento speciale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 27 giugno 2019;
- 2) È altresì abrogata ogni ulteriore norma regolamentare in contrasto con il presente regolamento speciale del Corpo.

Art.62 – Entrata in vigore

- 3) Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione per il servizio associato di P.L. nell'ambito del Distretto di P.L. PD1A come approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 14 giugno 2023.
- 4) Copia del presente regolamento è trasmessa al Ministero dell'Interno e alla Prefettura-U.T.G. di Padova.